

Arting159 e Roberto Papini: tra arte, sviluppo e cultura

Una delle caratteristiche fondamentali di Arting159, la galleria e associazione culturale fondata nel 2010 dal collezionista e appassionato d'arte Roberto Papini, è quella di voler essere, proprio come suggerisce la particella "ing" presente nel suo nome, un centro focale di coordinamento in continuo movimento e azione. La volontà di ampliare i propri orizzonti e il proprio raggio d'azione si traduce nella partecipazione a importanti eventi fieristici internazionali. Lo scorso aprile, infatti, ha presentato artisti in occasione della Fiera del Lusso di Shangai, mentre, dal 18 al 21 ottobre, parteciperà alla prestigiosa fiera d'arte contemporanea di Cutlog, a Parigi. A dicembre, dal 4 al 9, sarà presente oltreoceano nella città di Miami, a Link ArtFair, mentre, nel maggio del 2013, interverrà nella fiera dello stesso circuito che si terrà ad Hong Kong.

Dietro questa strategia che prevede, tra i suoi obiettivi primari, lo scambio di spazi espositivi tra gallerie private, fondazioni e musei in grado di condividere progetti comuni riguardanti la promozione dei migliori talenti artistici, c'è un'attenta ricerca qualitativa che, dalla visione generale del progetto nelle sue diverse diramazioni, si estende fino ai più piccoli particolari come, per esempio, il nome stesso dell'associazione. Nulla, a partire dalla scelta dei numeri "1", "5" e "9", rispettivamente simboli di unicità, umanità e creazione, è stato lasciato al caso e visto che, come scrive il filosofo pitagorico Filolao: "tutte le cose che si conoscono hanno numero; senza questo non sarebbe possibile pensare, né conoscere nulla", si è voluto partire da questo assunto per un'analisi più approfondita sui significati dei numeri - facendo una panoramica sulla storia delle culture antiche e sui loro miti - per poi allargare l'orizzonte verso lo studio delle forme e dei colori associati a questi ultimi. L'idea era quella di creare un logo per l'associazione che fosse strettamente legato al suo nome e quindi, analizzando la corrispondenza tra lettere e numeri indicata dalla Guematria, si è ottenuto il 3 come numero base di riferimento per Arting159. La presenza del 3, considerato un numero sacro e generatore di armonia, che sul piano simbolico riunisce le dimensioni temporali di passato, presente e futuro e le categorie di mente, corpo e anima, suggerisce la figura del triangolo. Secondo gli studi del creatore della pittura astratta Wassily Kandisky contenuti nell'opera "Lo spirituale nell'arte" (1912), il triangolo è in forte sintonia con il colore giallo, evocatore della presenza di forza vitale, luce ed energia.

I colori legati al nome dell'associazione però, volendo prendere come punto di riferimento il celebre sonetto "Vocali" di Arthur Rimbaud, possono essere anche altri. Il nero della "A", prima vocale e lettera, visto come un'ombra necessaria affinché la luce del giallo-sole riesca a stagliarsi. Come seconda vocale troviamo la "I", lettera simbolo di altre parole cardine del progetto come "idea", "ispirazione" ed "iniziativa", che il poeta "veggente" sceglie di abbinare al calore energico e dinamico del rosso. Sotto l'egida di Arting159, il giallo, legato alla forma geometrica ricavata dal numero perfetto, il nero e il rosso legati alla parola poetica finiscono per connettersi tra loro in un connubio cromatico dai molteplici significati artistici e letterari.

Questa continua ricerca si concretizza anche nella volontà di far partire progetti culturali a 360°. Nella sede principale dell'associazione, in via San Rocco 77 a Lissone (MB), infatti, oltre alla pianificazione di iniziative strettamente legate all'arte contemporanea, sta per essere fondata anche una Onlus che si attiverà per la costruzione di una scuola in Africa.

Viola Monticelli



ARTING159
robertopapini

www.aring159.com